



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la nota del 17 ottobre 2024, con la quale la Confederazione sindacale nazionale USB ha proclamato uno sciopero generale riguardante tutte le categorie pubbliche e private, delle lavoratrici e lavoratori atipici e braccianti per l'intera giornata del 13 dicembre 2024 per il settore Vigili del Fuoco: 4 ore – dalle 9.00 alle 13.00;

VISTA l'indicazione immediata n.15274, pervenuta il 13 novembre 2024, con la quale la Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali ha indicato, ai sensi dell'art. 13 comma 1, lett. d) della legge 12 giugno 1990, n. 146 e ss.mm.ii., la "violazione della regola della rarefazione oggettiva" di cui all'art. 2, comma 2, della medesima legge, nonché della delibera del 24 settembre 2003, n. 03/134, come integrata in data 30 aprile 2004 e, conseguentemente, ha invitato la suindicata Confederazione sindacale ad escludere dallo sciopero, tra l'altro, l'intero settore del Trasporto aereo, incluso il personale della soc. Techno Sky;

VISTA la nota del 14 novembre 2024 prot. N/241114/053, con la quale la Confederazione sindacale nazionale USB ha accolto l'invito della Commissione di Garanzia, escludendo dallo sciopero generale previsto per l'intera giornata del 13 dicembre 2024 tutto il settore del Trasporto aereo, incluso il personale della soc. Techno Sky;

VISTA la nota del 18 novembre 2024 prot. LP/241118/465, acquisita in pari data al prot. Mit n. 43289, con la quale l'Organizzazione sindacale nazionale Usb Lavoro Privato ha aderito allo sciopero generale di tutte le categorie pubbliche e private, indetto per l'intera giornata del 13 dicembre p.v. con esclusione del trasporto aereo;

VISTA la nota del 18 novembre 2024, prot. LP/241118/466, acquisita in pari data al prot. Mit n. 43316, con la quale l'Organizzazione sindacale nazionale Usb Lavoro Privato ha aderito allo sciopero generale di tutte le categorie pubbliche e private, indetto per l'intera giornata del 13 dicembre p.v (24 ore: dalle ore 00.01 alle ore 23.59 del 13 dicembre 2024), comunicando le seguenti modalità di attuazione per il settore trasporti:

- settore trasporto aereo: esonerato dallo sciopero;
- settore trasporto pubblico locale: 24 ore nella giornata del 13 dicembre 2024 nel rispetto delle fasce protette secondo le modalità previste a livello locale;
- settore trasporto marittimo: personale amministrativo intero turno del 13/12/2024 - collegamento Isole maggiori 24 ore da un'ora prima delle partenze del 13/12/2024 - collegamento Isole minori dalle ore 00.01 alle ore 23.59 del 13/12/2024;
- settore Taxi: 24 ore - dalle ore 00.01 alle ore 23.59 compreso il primo turno montante per i turnisti, fatta salva la garanzia delle prestazioni indispensabili e il rispetto delle fasce di garanzia;
- settore trasporto ferroviario: personale addetto alla circolazione dei treni 24 ore – dalle ore 21.00 del 12/12/2024 alle ore 20.59 del 13/12/2024; personale impianti fissi: intera prestazione giornaliera per l'intera giornata del 13/12/2024;



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la nota del 24 novembre 2024, acquisita in data 25/11/2024 al prot. Mit n. 44377, con la quale l'Associazione Lavoratori COBAS (A.L. Cobas) ha aderito allo sciopero generale nazionale di 24 ore indetto il 17/10/2024 per il giorno 13 dicembre 2024 comunicando le modalità per il personale del Gruppo ATM Spa di Milano;

VISTA la nota del 2 dicembre 2024, prot. P/241202/515, acquisita in data 04/12/2024 al prot. Mit n 45992, con la quale l'Organizzazione sindacale coordinamento nazionale Usb Mare e Porti ha aderito allo sciopero generale di tutte le categorie pubbliche e private per l'intera giornata del 13 dicembre p.v, indetto dalla Confederazione nazionale USB, "*per le aziende operanti nel settore portuale, ex artt. 16, 17 e 18, Autorità di Sistema e società di interesse generale che applicano il contratto unico dei porti Legge 84/94*" per l'intera giornata del 13 dicembre 2024, dalle ore 00.00 alle ore 23.59;

CONSIDERATO, pertanto, che la giornata del 13 dicembre 2024 è interessata da uno sciopero generale di tutti i settori pubblici e privati, indetto dalla Confederazione Nazionale USB, in cui si inseriscono le adesioni di USB Lavoro Privato e A.L. Cobas per il Gruppo ATM di Milano;

RITENUTO che la proclamazione dello sciopero generale per il 13 dicembre p.v. (con decorrenza per il settore ferroviario dalle ore 21,00 del 12 dicembre alle ore 20,59 del giorno successivo), comportando il coinvolgimento di tutte le categorie produttive pubbliche e private, nonché del servizio del trasporto pubblico non di linea TAXI, determina un pregiudizio grave ed imminente al diritto costituzionalmente tutelato della libera circolazione, tale da impedire ai cittadini, per le modalità previste, di fruire di offerte alternative, con inevitabile acutizzarsi dei disagi ben oltre il carattere fisiologico dei normali effetti determinati da singole azioni di protesta;

CONSIDERATO l'assetto di un sistema di trasporto intermodale passeggeri variamente strutturato sul territorio nazionale, in cui l'offerta propria delle Aziende di trasporto pubblico locale urbano costituisce il completamento di una modalità di spostamento che vede impiegati anche quei servizi su rotaia che collegano con apposite linee i nuclei centrali cittadini, che per la loro conformità rischiano, a causa dello sciopero in argomento, di restare completamente chiusi anche in presenza di un numero di adesioni allo sciopero limitate;

CONSIDERATO che, in una giornata feriale, peraltro a ridosso del fine settimana, di elevata mobilità di tipo pendolare di studenti e lavoratori, le modalità di espletamento delle astensioni collettive in parola provocherebbero, in particolar modo nelle aree metropolitane e nelle aree caratterizzate dalla sola presenza del servizio del Trasporto Pubblico Locale, un massiccio ricorso a forme di mobilità individuali, con gravi ripercussioni sul traffico e la sicurezza stradale;



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

TENUTO CONTO, inoltre, del maggiore aumento della mobilità in una giornata, quale quella del 13 dicembre nell'imminenza delle prossime festività, per il considerevole flusso turistico già in atto per l'incremento degli spostamenti ordinari correlati alle numerose manifestazioni ed eventi organizzati su tutto il territorio nazionale;

TENUTO CONTO della frequente successione nel recente periodo di numerosi scioperi ad impatto nazionale che hanno significativamente inciso sull'erogazione dei servizi pubblici essenziali nel settore dei trasporti, sino a rendere gravemente difficoltosa la fruizione anche dei servizi minimi indispensabili;

VISTA la nota n. 46633 del 9 dicembre 2024, con la quale il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, tenuto conto dei disagi attesi per l'utenza, a causa dell'astensione in parola, e al fine di contemperare il diritto allo sciopero con il diritto alla mobilità dei cittadini, ha chiesto alle OO.SS. in indirizzo, facendo affidamento sul senso di responsabilità già manifestato in analoghi frangenti, di valutare la possibilità di sospendere tali azioni;

VISTA la nota prot. n. 46657 del 9 dicembre 2024, con la quale il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha convocato, per il giorno 10 dicembre 2024, alle ore 14.00, le parti interessate, ai fini dell'espletamento del tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 8 della legge 12 giugno 1990, n. 146, e successive modificazioni;

VISTA la comunicazione pervenuta il 9 dicembre u.s., con la quale la soc. TRENORD srl ha comunicato, tra l'altro, che analoghi scioperi proclamati da Organizzazioni Sindacali autonome, tenutisi negli ultimi mesi dell'anno hanno determinato una elevata soppressione dei treni programmati, fino ad una percentuale, nello sciopero del 23-24 novembre 2024, del 72%;

VISTA la comunicazione pervenuta il 10 dicembre 2024 con la quale il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha comunicato di prevedere impatti significativi dello sciopero in oggetto, in considerazione degli effetti dei precedenti analoghi scioperi indetti dalla medesima sigla sindacale, in particolare sul trasporto regionale;

TENUTO CONTO che, alla luce di quanto verificatosi in occasione di precedenti astensioni dal lavoro promosse da Organizzazioni Sindacali nel settore dei trasporti, si prevede che la partecipazione allo sciopero generale sarà particolarmente consistente;

CONSIDERATA, pertanto, la possibilità che si determini, nonostante le fasce orarie di garanzia di pieno servizio, una criticità tale da non consentire, nell'arco di un'intera giornata, di avvalersi di modalità di spostamento praticabili per quei tragitti caratterizzati dalla combinazione di più mezzi di trasporto, arrecando, in tal modo, un danno eccedente a quello già grave stimabile per gli utenti che utilizzano i servizi di trasporto passeggeri;



Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATO, in linea generale, che nel settore dei trasporti la coincidenza oraria di più scioperi ne estende ineluttabilmente gli effetti pregiudizievoli, così da determinare una crescente lesione del diritto dei cittadini alla libera circolazione;

VALUTATO che, in relazione allo sciopero proclamato, la realizzazione del contemperamento fra il diritto di sciopero e i diritti costituzionalmente tutelati degli utenti non può ritenersi garantita, nonostante le prestazioni indispensabili da assicurare nel corso delle astensioni e non risulta, comunque, salvaguardata la possibilità per il cittadino utente di usufruire in massima sicurezza di servizi minimi ed alternativi per un esteso arco temporale;

VALUTATO che le astensioni collettive previste per il giorno 13 dicembre 2024 non garantiscono un'adeguata protezione dell'interesse diffuso della collettività a godere con continuità del servizio pubblico di trasporto, ed incidono in tal modo sul godimento dello stesso diritto da parte di un considerevole bacino di utenza;

VALUTATE, per i motivi sopra espressi, la gravità del *periculum* di pregiudizio grave e imminente al diritto alla mobilità delle persone e le pesanti penalizzazioni alla circolazione nella giornata in argomento;

RITENUTO, pertanto, necessario garantire l'equo contemperamento tra l'esercizio del diritto di sciopero e il godimento del diritto alla libera circolazione, entrambi costituzionalmente garantiti;

VISTO l'esito negativo del predetto tentativo di conciliazione;

VALUTATO che, in base alle considerazioni che precedono, si rende necessario ed urgente, allo scopo di evitare un pregiudizio grave ed irreparabile al diritto di libera circolazione costituzionalmente garantito, un intervento governativo sugli scioperi in parola ai sensi dell'art.8 della legge 12 giugno 1990, n. 146;

CONSIDERATO che il rispetto dei presupposti di legge di per sé impone che l'ordinanza permetta di scongiurare il suindicato pregiudizio grave ai diritti della persona, senza ledere il diritto di sciopero oltre la misura necessaria per il raggiungimento di tal fine;

RITENUTO, pertanto, necessario ridurre la durata dello sciopero suindicato proclamato per il 13 dicembre p.v, con decorrenza per il settore ferroviario dalle ore 21.00 del 12 dicembre alle ore 20,59 del 13 dicembre 2024;

In attuazione dell'art. 8 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni e degli Accordi in vigore;



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

ORDINA

1. Limitatamente al settore del trasporto ferroviario, lo sciopero riguardante tutti i lavoratori pubblici e privati anche in appalto e strumentali proclamato dalla:
 - Confederazione Nazionale USB, con adesione dell'O.S. USB Lavoro Privato di 24 ore – dalle 21.00 del 12/12/2024 alle ore 20.59 del 13/12/2024,
è ridotto a 4 ore – con modalità dalle ore 09.00 alle ore 13.00 – del giorno 13 dicembre 2024
- nel rispetto delle fasce orarie di garanzia.
2. Limitatamente al settore del trasporto pubblico locale, lo sciopero riguardante tutti i lavoratori pubblici e privati anche in appalto e strumentali proclamato dalla:
 - Confederazione Nazionale USB, con adesione dell'O.S. USB Lavoro Privato e dell'associazione Lavoratori COBAS (A.L. Cobas per il gruppo ATM di Milano), ferma restando l'osservanza delle fasce orarie di garanzia di pieno servizio previste all'art. 12 lett. b) dell'Accordo Nazionale del 28 febbraio 2018 in materia di esercizio del diritto di sciopero nel servizio del trasporto pubblico locale,
è ridotto a 4 ore – dalle ore 09.00 alle ore 13.00 – nel rispetto delle fasce di garanzia.
3. Limitatamente al settore del trasporto marittimo, lo sciopero riguardante tutti i lavoratori pubblici e privati anche in appalto e strumentali proclamato dalla:
 - Confederazione Nazionale USB, con adesione dell'O.S. USB Lavoro Privato e dalla O.S. USB Mare e Porti,
è ridotto a 4 ore – dalle ore 09.00 alle ore 13.00 – del giorno 13 dicembre 2024 - nel rispetto delle fasce di garanzia.
4. Limitatamente al settore del trasporto pubblico locale non di linea (servizio Taxi), lo sciopero riguardante tutti i lavoratori pubblici e privati anche in appalto e strumentali proclamato dalla:
 - Confederazione Nazionale USB, con adesione dell'O.S. USB Lavoro Privato,
è ridotto a 4 ore – dalle ore 09.00 alle ore 13.00 – del giorno 13 dicembre 2024 - nel rispetto delle fasce di garanzia.
5. I dipendenti interessati sono tenuti, in attuazione a quanto ordinato ai punti 1), 2), 3) e 4) della presente Ordinanza, ad effettuare tutte le prestazioni lavorative previste dai propri turni di servizio.
6. La presente Ordinanza viene portata a conoscenza:
 - delle Organizzazioni Sindacali USB, USB Lavoro Privato, USB Mare e Porti e dell'associazione Lavoratori COBAS (A.L. Cobas per il gruppo ATM di Milano);



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

- degli Enti ed Aziende erogatrici dei servizi interessati dagli scioperi di cui ai punti 1), 2), 3) e 4).
7. La presente Ordinanza dovrà essere portata a conoscenza dei lavoratori a cura degli Enti e delle Aziende erogatrici dei servizi di cui al precedente punto 6) mediante affissione nei luoghi di lavoro, come previsto dall'art. 8, comma 3, della legge 12 giugno 1990, n. 146, e successive modificazioni.
 8. A cura degli Enti e delle Aziende erogatrici dei servizi di cui al precedente punto 6) dovrà essere data notizia al pubblico della presente Ordinanza anche attraverso gli organi di informazione.
 9. In caso di inottemperanza alle disposizioni della presente Ordinanza, saranno applicate ai prestatori di lavoro, alle organizzazioni dei lavoratori e ai preposti del settore, nell'ambito degli Enti e delle Aziende erogatrici dei servizi, le sanzioni amministrative previste dall'art. 9 della legge 12 giugno 1990, n. 146, e successive modificazioni.
 10. A cura degli Enti e delle Aziende erogatrici dei servizi di cui al precedente punto 6) dovranno essere comunicati, entro trenta giorni dalla presente Ordinanza, i nominativi dei dipendenti che eventualmente non abbiano rispettato la disposizione di cui al precedente punto 5).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. del Lazio ai sensi dell'art. 10 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni.

Roma, 10.12.2024

IL MINISTRO
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Sen. Matteo Salvini